



Corso per infermieri, assistenti sanitari e infermieri pediatrici
Come si scrive un articolo scientifico

26 settembre 2013

Collegio IP.AS.VI. Via Metastasio, 26 Brescia

4 crediti

Ermellina Zanetti
Gruppo di Ricerca Geriatrica, Brescia

Obiettivo formativo

- } **Illustrare la struttura e lo stile per la redazione di un articolo scientifico**



Regole fondamentali

1. Principi etici su cui si basa la ricerca scientifica;
2. la diffusione della conoscenza;
3. accordi e convenzioni che permettono di uniformare il modo di esprimersi e di facilitare la comunicazione.

Ceriotti G., Ceriotti F., Franzini C., (2008) Come scrivere un articolo scientifico *Biochimica clinica* 32;3:196-202

I requisiti della ricerca

} L'onestà e l'obiettività.

Per fare una comunicazione è necessario avere qualcosa da dire che apporti un aumento di conoscenza.

Lo spirito con cui deve essere fatta tale comunicazione è quello di portare il proprio contributo al progresso della propria disciplina.

Ceriotti G., Ceriotti F., Franzini C., (2008) Come scrivere un articolo scientifico *Biochimica clinica* 32;3:196-202

Scrivere un ARTICOLO

La struttura

TITOLO

ABSTRACT

PAROLE CHIAVE

INTRODUZIONE-OBIETTIVI

MATERIALI e METODI

RISULTATI e DISCUSSIONE

CONCLUSIONI

BIBLIOGRAFIA-SITOGRAFIA

Scrivere un ARTICOLO

La struttura

TITOLO

ABSTRACT

PAROLE CHIAVE

INTRODUZIONE-OBIETTIVI

MATERIALI e METODI

RISULTATI e DISCUSSIONE

CONCLUSIONI

BIBLIOGRAFIA-SITOGRAFIA

TITOLO

- } Deve essere coerente con il contenuto del testo
- } Deve indicare con precisione l'argomento dello studio
- } Non deve essere generico
- } Deve attirare l'attenzione
- } Deve essere sintetico, informativo, preciso
- } Deve contenere le parole chiave che sintetizzano i contenuti del lavoro

TITOLO

} Un buon triage porta ad una buona qualità di cure?

Oppure:

Un buon triage **garantisce** una buona qualità delle cure?

Oppure:

Cure migliori se il triage è ben fatto

Scrivere un ARTICOLO

La struttura

TITOLO

ABSTRACT



PAROLE CHIAVE

INTRODUZIONE-OBIETTIVI

MATERIALI e METODI

RISULTATI e DISCUSSIONE

CONCLUSIONI

BIBLIOGRAFIA-SITOGRAFIA

IMRAD
Introduction
Methods
Results
And
Discussion

ABSTRACT

- } Deve sintetizzare fedelmente il contenuto dell'articolo
- } Deve fornire alcuni dati numerici, ma non tutti
- } Deve essere breve
- } La struttura **IMRAD** (**I**ntroduction, **M**ethods, **R**esults **A**nd **D**iscussion) può facilitare la redazione

ABSTRACT

Nella stesura dell'abstract cercate di rispondere alle seguenti domande:

- } Perché avete intrapreso la ricerca?
- } Cosa avete studiato? Con quali metodi?
- } Quali risultati avete ottenuto?
- } Come li interpretate?

Scrivere un ARTICOLO

La struttura

TITOLO

ABSTRACT

PAROLE CHIAVE

INTRODUZIONE-OBIETTIVI

MATERIALI e METODI

RISULTATI e DISCUSSIONE

CONCLUSIONI

BIBLIOGRAFIA-SITOGRAFIA

Parole chiave

- } Debbono essere scelte in modo accurato, pertinente al contenuto del lavoro, perché sono un mezzo essenziale per la **classificazione bibliografica**, e per la diffusione.

PAROLE CHIAVE -key words

Le parole chiave vanno individuate:

- } Tra le più rilevanti e ricorrenti del testo
- } Tra quelle utilizzate per la ricerca bibliografica

Se corrette individuano i principali contenuti trattati

PAROLE CHIAVE -key words

} Parole chiave: tumore della mammella, qualità di vita, breast unit

} Key words: breast cancer, quality of life, breast unit

}

Scerbo F. et al: **Breast unit e chirurgia generale: la qualità di vita a confronto nei due percorsi clinico assistenziali delle pazienti operate al seno** L'infermiere, 2013;50:2:e27-e33

Scrivere un ARTICOLO

La struttura

TITOLO

ABSTRACT

PAROLE CHIAVE

INTRODUZIONE-OBIETTIVI →

MATERIALI e METODI

RISULTATI e DISCUSSIONE

CONCLUSIONI

BIBLIOGRAFIA-SITOGRAFIA



IMRAD
Introduction
Methods
Results
And
Discussion

INTRODUZIONE

- } Rappresenta il modo con cui l'autore si inserisce nella **realtà preesistente**.
- } Richiede un'estesa conoscenza della **letteratura** e la capacità di condensarla in poche righe mettendo in evidenza il nesso fra di essa e il complesso dei dati su cui si intende riferire.

Ceriotti G., Ceriotti F., Franzini C., (2008) Come scrivere un articolo scientifico *Biochimica clinica* 32;3:196-202

INTRODUZIONE

- } Esponete lo scopo del lavoro
- } Riassumete il perché -razionale- dello studio
- } Definite le variabili
- } Citate solo i riferimenti bibliografici essenziali
- } **Non passate in rassegna l'argomento in modo esteso**
- } **Non anticipate dati o conclusioni**

INTRODUZIONE

Il tumore della mammella colpisce in Europa più donne di qualsiasi altro tipo di tumore e la situazione in Italia è in linea con questo dato (Europa donna Italia, 2011). Negli ultimi anni i progressi della medicina hanno prolungato la vita di molti pazienti oncologici; questo tempo guadagnato però diventa irrilevante se l'esistenza di queste persone è pesantemente condizionata dal dolore cronico, dall'affaticamento, dall'ansia, da problemi legati alla sfera affettiva e sessuale. La crescente importanza riconosciuta alla qualità della vita, e non solo alla sua durata, sta assumendo un ruolo fondamentale nell'approccio al malato di cancro: la valutazione e il controllo del dolore e della *fatigue* dovrebbero essere sempre considerati anche negli studi clinici poiché hanno un notevole impatto sulla mobilità, sull'indipendenza e sullo stato psichico del malato e della sua famiglia (Aiom, 2005).

Scerbo F. et al: Breast unit e chirurgia generale: la qualità di vita a confronto nei due percorsi clinico assistenziali delle pazienti operate al seno Emilia Zanetti, 2011/3/30/23
L'Infermiere, 2011/3/30/23:e27-e33

INTRODUZIONE

- } L'avvento di strutture specialistiche multidisciplinari come le *breast unit* ha cambiato radicalmente l'approccio alle donne affette da neoplasia mammaria. L'obiettivo delle *breast unit*, infatti, è avviare percorsi personalizzati all'interno di strutture d'eccellenza in cui la paziente sia seguita da una équipe multidisciplinare di professionisti: dal radiologo al chirurgo, all'infermiere e allo psicologo. Il trattamento del paziente oncologico, oltre agli intenti curativi, deve mirare a migliorare la qualità della vita e limitare il rischio di conseguenze psicopatologiche tali da condizionare l'esistenza del malato. Il sostegno sociale rappresenta pertanto un elemento costitutivo del trattamento del paziente oncologico e rientra nelle responsabilità di ciascuna figura terapeutica e dell'équipe curante nel suo complesso (Società italiana di psico-oncologia, SIPO, 1998) le quali contribuiscono ad accrescere con la loro attività le conoscenze sulla qualità della vita del paziente, descrivendone le fasi di adattamento alla patologia, le reazioni ai cambiamenti fisici e funzionali legati a interventi chirurgici radicali, le principali risposte alla comunicazione della diagnosi e della prognosi (Niero M, 2002);

INTRODUZIONE

tali contributi portano a focalizzare l'attenzione sulla qualità della vita e sul controllo dei sintomi nel paziente neoplastico.

Lo scopo dello studio è di valutare e confrontare la qualità di vita postoperatoria delle pazienti operate di cancro della mammella in due realtà ospedaliere che adottano diversi approcci organizzativi alla presa in carico e alla continuità clinico assistenziale delle pazienti: la *breast unit* e l'unità operativa di chirurgia generale.

Scerbo F. et al: **Breast unit e chirurgia generale: la qualità di vita a confronto nei due percorsi clinico assistenziali delle pazienti operate al seno** L'infermiere, 2013;50:2:e27-e33

Scrivere un ARTICOLO

La struttura

TITOLO

ABSTRACT

PAROLE CHIAVE

INTRODUZIONE-OBIETTIVI

MATERIALI e METODI

RISULTATI e DISCUSSIONE

CONCLUSIONI

BIBLIOGRAFIA-SITOGRAFIA

MATERIALI E METODI

- } Descrivete ciò che avete osservato/ricavato dalla letteratura
- } Definite i metodi di indagine/ricerca bibliografica (banche dati)
- } Illustrate le procedure/i criteri di inclusione esclusione

MATERIALI E METODI

MATERIALI E METODI

Per individuare gli articoli di interesse infermieristico sui fattori che possono ostacolare o favorire la diffusione dell'EBP è stata condotta una revisione della letteratura internazionale consultando le banche dati PubMed, CINAHL, Cochrane, DARE, TRIP e SNLG. La ricerca è stata effettuata secondo le strategie illustrate nella Tabella 1.

Fazzini U.: **Strategie e strumenti per incrementare l'utilizzo dell'Evidence-Based Practice: revisione della letteratura** L'infermiere, 2012;49:5:e77-e87

Scrivere un ARTICOLO

La struttura

TITOLO

ABSTRACT

PAROLE CHIAVE

INTRODUZIONE-OBIETTIVI

MATERIALI e METODI

RISULTATI e DISCUSSIONE

CONCLUSIONI

BIBLIOGRAFIA-SITOGRAFIA

RISULTATI

- } Presentate i risultati in sequenza logica
- } Enfatizzate solo i risultati di particolare rilievo

RISULTATI

- } I fattori che contribuiscono a impedire la diffusione dell'EBP nell'ambito dell'assistenza infermieristica possono essere raggruppati schematicamente in 4 aree principali...

Fazzini U.: **Strategie e strumenti per incrementare l'utilizzo dell'Evidence-Based Practice: revisione della letteratura** L'infermiere, 2012;49:5:e77-e87

DISCUSSIONE

- } Sottolineate solo aspetti nuovi e/o importanti
- } Confrontate le vostre conclusioni con quelle di altri studi importanti e/o noti
- } Non ripetete i dati osservati o i materiali o i metodi usati
- } Evitate di trarre conclusioni non supportate da vostri dati (dati di letteratura)

DISCUSSIONE

Nella discussione dei risultati, si devono mettere in rilievo i **punti essenziali**, che devono poi permettere di arrivare alle conclusioni.

- } Compito fondamentale della discussione è quello di **correlare i risultati con le premesse introduttive di cui possono essere o meno la conferma.**
- } I dati, raccolti con la maggior accuratezza possibile, devono essere valutati con la massima **obiettività** e confrontati con le conoscenze della letteratura. Il loro significato deve essere messo chiaramente in rilievo, ma con discrezione.

Scrivere un ARTICOLO

La struttura

TITOLO

ABSTRACT

PAROLE CHIAVE

INTRODUZIONE-OBIETTIVI

MATERIALI e METODI

RISULTATI e DISCUSSIONE

CONCLUSIONI

BIBLIOGRAFIA-SITOGRAFIA

CONCLUSIONI

- } L'approccio multidisciplinare alla gestione della paziente affetta da neoplasia della mammella, caratteristico della *breast unit*, e quindi il diretto rapporto tra i membri dell'équipe che la compongono e la caratterizzano, sembra potersi associare alla qualità di vita della paziente con riduzione di sintomi quali il dolore e la *fatigue*.
- } Trattare la patologia tralasciando l'aspetto fondamentale della qualità di vita è assolutamente impensabile, le stesse prospettive di guarigione delle pazienti potrebbero subire un peggioramento che può a volte incidere su tutto il decorso clinico; in questo caso, la differenza riscontrata della qualità di vita tra i due gruppi campione nei modelli organizzativi è un punto di partenza per impostare studi con adeguata metodologia statistica e migliorare gli approcci e le risposte sia organizzative sia clinico assistenziali.

Scerbo F. et al: **Breast unit e chirurgia generale: la qualità di vita a confronto nei due percorsi clinico assistenziali delle pazienti operate al seno** L'infermiere, 2013;50:2:e27-e33

CONCLUSIONI

- } I risultati della revisione mostrano come sia difficile individuare strategie standard che possono essere utilizzate con successo per promuovere la diffusione dell'EBP nei vari ambiti sanitari. È però disponibile una vasta gamma di strumenti e interventi potenzialmente efficaci, che se selezionati e applicati correttamente in base alle condizioni e alle risorse presenti nei singoli contesti possono contribuire al miglioramento della qualità dell'assistenza infermieristica.

Fazzini U.: **Strategie e strumenti per incrementare l'utilizzo dell'Evidence-Based Practice: revisione della letteratura** L'infermiere, 2012;49:5:e77-e87

Scrivere un ARTICOLO

La struttura

TITOLO

ABSTRACT

PAROLE CHIAVE

INTRODUZIONE-OBIETTIVI

MATERIALI e METODI

RISULTATI e DISCUSSIONE

CONCLUSIONI

BIBLIOGRAFIA-SITOGRAFIA

BIBLIOGRAFIA

} La ricerca bibliografica e la selezione mirata delle fonti per sviluppare un determinato argomento oggetto di studio sono aspetti fondamentali nella valutazione accademica di qualsiasi elaborato scritto. Inoltre la revisione della letteratura (literature review) e il processo di redazione di una lista completa degli elementi di ogni fonte consultata giocano un ruolo importante nel processo di ricerca. Un elenco incompleto o inaccurato di riferimenti bibliografici incide sulla qualità del lavoro e può svalutarne l'impatto.

C.Sironi

BIBLIOGRAFIA

- } **Riferimento bibliografico**: insieme di dati o elementi che descrivono un documento, di solito pubblicato (ad esempio un libro di testo, una rivista, una tesi), o parte di un documento (ad esempio un capitolo di libro, un articolo di rivista, un documento elettronico), sufficientemente precisi e dettagliati da rendere possibile ad un potenziale lettore la sua identificazione e localizzazione con un minimo sforzo.
- } A colpo d'occhio ogni riferimento bibliografico completo dovrebbe rispondere alle seguenti domande in modo preciso e completo: **Di che cosa si tratta? Chi lo ha scritto? Chi lo ha pubblicato? Dove è stato pubblicato? Quando è stato pubblicato?**

BIBLIOGRAFIA

- } I riferimenti bibliografici devono essere SEMPRE citati in due punti differenti. Innanzi tutto nel punto del testo nel quale viene fatto riferimento alla fonte; successivamente in uno o due elenchi al termine del lavoro (denominati riferimenti bibliografici o fonti citate e bibliografia; in inglese sono le *References* distinte dalla *Bibliography*).

BIBLIOGRAFIA

- } Due sono gli stili maggiormente utilizzati:
- } The **Harvard System** (conosciuto anche come il sistema nome-anno o autore-data o approccio alfabetico)
- } il **Vancouver System** (noto anche come numeri in sequenza o citazioni in sequenza).

BIBLIOGRAFIA : the Harvard System

} Tutte le affermazioni, opinioni, conclusioni ecc. prese dal lavoro di un altro scrittore dovrebbero essere indicate, sia che il lavoro sia stato citato direttamente che parafrasato o riassunto. Nel sistema Harvard si fa riferimento alle pubblicazioni citate nel testo fornendo il cognome dell'autore e l'anno di pubblicazione in una delle modalità che seguono:

BIBLIOGRAFIA : the Harvard System

- } Se il nome dell'autore è riportato nella frase, l'anno è indicato tra parentesi:
 - } Esempio: In un recente studio, Lewis (1999) afferma che...
- } Se il nome non compare nella frase, sia il nome dell'autore che l'anno vengono riportati nelle parentesi:
 - } Esempio: Il carcinoma epatocellulare è uno dei tumori più diffusi nel mondo (Cook, 1985), ma la sua incidenza varia notevolmente (Bassendine, 1987; Vitale et al., 1986).

BIBLIOGRAFIA : the Harvard System

- } Quando un autore ha pubblicato più di un documento citato nello stesso anno, questi devono essere distinti aggiungendo delle lettere minuscole (a, b, c, ecc.) dopo l'anno all'interno delle parentesi:
- } Esempio: Cantarelli (1996a) discusse l'argomento...

BIBLIOGRAFIA : the Harvard System

- } Quando un autore ha pubblicato più documenti in diversi anni, questi devono essere citati in ordine cronologico di data di pubblicazione:
- } Esempio: Brown (1991, 1994, 1996) ha pubblicato in merito a...

BIBLIOGRAFIA : the Harvard System

- } Se ci sono due autori, devono essere indicati entrambi i cognomi:
 - } Esempio: Cantarelli e Pontello (1985) hanno proposto di ...
- } Se ci sono più di tre autori deve essere riportato solo il cognome del primo autore, seguito da et al. (che significa "e altri") in corsivo:
 - } Esempio: Cantarelli *et al.* (1993) conclusero che ...

BIBLIOGRAFIA : the Harvard System

- } Nel sistema Harvard i riferimenti bibliografici sono elencati alla fine del testo in ordine alfabetico per cognome degli autori.
- } TUTTI gli autori devono comparire: non si utilizza mai et al. e tanto meno AA.VV.). Se viene citata più di una pubblicazione per autore, dovrebbero comparire cronologicamente (per prima la più datata).

BIBLIOGRAFIA : the Harvard System

Libri di testo

- } Elementi da citare:
- } Cognome dell'autore iniziali del nome anno di pubblicazione (quest'ultimo fra parentesi). Titolo in corsivo o sottolineato. Edizione (se non è la prima). Luogo di pubblicazione: Casa editrice.
- } Esempi: Fallon H. (1997) *WOW, women on the Web: a guide to gender-related resources on the Internet*. Dublin: University College Dublin, Women's Education Research and resource centre.
- } Sironi C. (1991) *Storia dell'assistenza infermieristica*. Roma: La Nuova Italia Scientifica

BIBLIOGRAFIA : the Harvard System

Capitoli di libri

- } Elementi da citare:
- } Cognome dell'autore che ha contribuito iniziali del nome anno di pubblicazione (fra parentesi). Titolo del capitolo seguito dalla parola In: (che dovrebbe essere in corsivo o sottolineato) autore/i o curatore/i della pubblicazione, (cognome iniziali nome) seguito da ed./eds. Titolo del libro in corsivo o sottolineato. Edizione (se non è la prima) o numero del volume se parte di una serie. Luogo di pubblicazione: Casa editrice, numeri di pagine del contributo/capitolo.

BIBLIOGRAFIA : the Harvard System

Capitoli di libri

} Esempi:

- } Kellaghan T. (1994) Family and schooling. In: Husen T. and Postlethwaite N.T., eds. The international encyclopedia of education. (2nd ed.) New York: Pergamon, 2250-2258.
- } Lolli A. (1992) La professione infermieristica. In: Gamberoni L., Lolli A., Lusignani M., Pattaro L. Management infermieristico. Torino: UTET, 1-23.

BIBLIOGRAFIA : the Harvard System

Articoli di riviste

- } Spesso nella letteratura biomedica i titoli delle riviste sono citati nella loro forma abbreviata. Se si decide per questo stile è necessario mantenere le abbreviazioni per tutto il lavoro. In caso di incertezza circa queste abbreviazioni consultare i siti in bibliografia (PubMed).

- } Elementi da citare:
 - } Cognome dell'autore iniziali del nome, anno di pubblicazione fra parentesi Titolo dell'articolo. Titolo della rivista (in corsivo o sottolineato), numero del volume e della rivista (quest'ultimo va fra parentesi), numero delle pagine del contributo.

BIBLIOGRAFIA : the Harvard System

Articoli di riviste

Esempi:

- } Lazzari G. (2000) L'Evidence Based Nursing. Scenario, 17(1): 4-7.

- } Sironi C. (1998) "You don't know Florence Nightingale?!". Nursing Oggi, 3(1), 60-63.

- } Rushing J. (2003) Administering an enema to an adult. Nursing, 33(11): 28.

BIBLIOGRAFIA : the Harvard System

Relazioni da atti di convegni

- } Elementi da citare:
- } Cognome dell'autore che ha contribuito iniziali del nome
anno di pubblicazione Titolo del contributo/intervento
seguito da *In: (che dovrebbe essere in corsivo o sottolineato) editore degli atti del convegno, (cognome iniziali nome) - se persona - seguito da ed. o eds..*
Titolo degli atti del convegno seguito dalla data e dalla sede dell'iniziativa. Luogo di pubblicazione: Casa editrice, numeri di pagine del contributo/relazione.
- } Esempi: Vita A.M. (1993). Presentazione del modello delle prestazioni infermieristiche. In: Atti del Convegno del Collegio IPASVI della Provincia di Milano. Il bisogno di comunicazione in ambito psichiatrico: quale lo specifico infermieristico? Esperienze a confronto nella formazione e nell'assistenza, 1993, Milano. Rho: Cromografica Europea, 12-24

BIBLIOGRAFIA : the Harvard System

Publicazioni di enti, organizzazioni
(es. governo, ministeri, regioni)

Elementi da citare:

- } Nome dell'ente che pubblica, anno di pubblicazione. Titolo della pubblicazione (in corsivo o sottolineato). Luogo di pubblicazione: Editore. Numero del rapporto o altro (se rilevante).
- } Esempi: **Government of Ireland (1998) Development in pre-registration Nursing Education. An International Perspective. Dublin: The Stationery Office.**
- } **Department of Health (1998) Our healthier Nation: A Contract for Health. Cm 3852. London: Stationery Office.**

BIBLIOGRAFIA : the Harvard System

Publicazioni di enti, organizzazioni
(es. governo, ministeri, regioni)

Per la citazioni completa di norme e leggi si suggerisce di utilizzare il termine preciso e completo (Legge, Decreto del Presidente della Repubblica, Decreto ministeriale o altro) seguito dal numero, dal titolo completo della norma e dall'anno (il riferimento alla pubblicazione nella G.U. è opzionale). Nel corpo del testo è possibile abbreviare (Es. L., D.P.R., D.M.) e mettere solo il numero dell'atto giuridico e l'anno (Es. L. n. 341/90).

BIBLIOGRAFIA : the **Vancouver system**

E' chiamato e conosciuto anche come sistema a numeri in sequenza o citazioni in sequenza (number or citation-sequence). Questo stile è simile alle "note a piè di pagina" ed è il più utilizzato nelle scienze, medicina e salute pubblica. Come per il sistema delle note a piè di pagina, utilizza i numeri all'interno del testo. I numeri sono messi o fra parentesi o sono scritti con carattere più piccolo e in alto come le note. Questi numeri corrispondono alle fonti che vengono poste al termine del lavoro (e non alla fine di ogni pagina).

BIBLIOGRAFIA : the Vancouver system

Citazioni nel corpo del testo

- } Nel corpo di un elaborato scritto a ciascun riferimento bibliografico è assegnato un numero consecutivo posto fra parentesi la prima volta a cui vi si fa riferimento.
- } Esempio E' stato dimostrato (1) che questa teoria ha alcuni meriti. Comunque, scritti successivi (2, 3) riportano....

BIBLIOGRAFIA : the Vancouver system

Citazioni nel corpo del testo

- } Nel corpo di un elaborato scritto a ciascun riferimento bibliografico è assegnato un numero consecutivo posto fra parentesi la prima volta a cui vi si fa riferimento.
- } Esempio E' stato dimostrato (1) che questa teoria ha alcuni meriti. Comunque, scritti successivi (2, 3) riportano....

BIBLIOGRAFIA : the Vancouver system

Riferimenti bibliografici al termine del testo

} L'elenco di tutti i riferimenti bibliografici e fonti impiegate al termine dello scritto è redatta in ordine numerico (cioè l'ordine nel quale le fonti sono state citate nel testo).

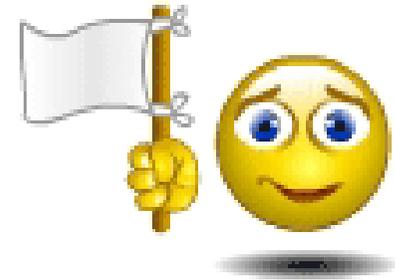
} Esempio

1. Smith P.S. etc.
2. Jones A.B. etc.
3. Cairns R.B. etc.
4. Murray R.M. etc.

Onde evitare... Errori più comunemente riscontrati nei lavori sottoposti a pubblicazione

Mancanze di tipo etico

- } l'invio di lavori non originali



Difetti nella sostanza del lavoro

- } l'insufficienza dei dati sperimentali
- } bibliografia non adeguata

Errori di tipo formale

- } l'abuso di abbreviazioni non standardizzate e di acronimi.